



D.u.V.R.i

Informativa Rischi

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
(Art. 26, D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

CENTRO DI RACCOLTA DI COLLESALVETTI VIA NAPOLI

DATA: 06.08.2018

REVISIONE: 01

IL DATORE DI LAVORO

(Sig. Francesco Galluzzi)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Ing. Federico Bernardini)

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA	3
GENERALITA'	4
INFORMAZIONI SUI RISCHI	5
VIABILITÀ	5
RISCHIO D'INCENDIO.....	5
RISCHI DA MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO	5
RISCHIO ELETTRICO.....	6
RISCHIO INFORTUNISTICO (CADUTE, INCIAMPI, SCIVOLAMENTI)	6
RISCHIO BIOLOGICO	6
RISCHIO CHIMICO.....	7
RISCHIO RUMORE.....	7
POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEL C.D.R.	8
RISCHI ATTIVITA' DELL'APPALTATORE	9
UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE.....	9
UTILIZZO DI SOSTANZE, PRODOTTI E PREPARATI PERICOLOSI	10
MISURE DI PREVENZIONE E COORDINAMENTO	11
LUOGO DI PRIMA MEDICAZIONE	11
TELEFONIA PER COMUNICAZIONE	11
ADDUZIONI ELETTRICHE.....	11
ADDUZIONI ACQUA.....	11
RACCOMANDAZIONI PER CONDUZIONE DEL CANTIERE	11
DIVIETI.....	12
OBBLIGATORIO	12
GESTIONE DELLE EMERGENZE	14
PROCEDURE PER L'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI	15
NUMERI TELEFONICI UTILI	16
DISPOSIZIONI FINALI	17

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza) e diviene parte integrante del rapporto contrattuale per l'esecuzione dei lavori da svolgersi all'interno dei vari centri di raccolta gestiti da Collecoop s.c.s. Onlus

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'oggetto dell'appalto;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e/o protezione definite;
- di fare una stima degli oneri relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le misure di prevenzione e/o protezione definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

La presente informativa viene consegnata alle Imprese incaricate dell'esecuzione di lavori all'interno del sito in oggetto.

Il presente fascicolo contiene una serie di informazioni relative ai pericoli presenti negli ambienti di lavoro, impianti, macchine, ecc. e alle norme comportamentali da osservare all'interno del sito in esame.

GENERALITA'

La Cooperativa Collecoop s.c.s. Onlus., che ha sede legale in Via Genova n°40/A a Collesalvetti (LI), gestisce le attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti Comunali siti a Collesalvetti via Napoli e a Stagno via Pertini, dove i cittadini, o altri soggetti autorizzati, conferiscono diverse tipologie di rifiuti in forma differenziata.

I centri di raccolta sono costituiti da aree debitamente delimitate in cui si espleta un'attività di stoccaggio temporaneo dei rifiuti tramite una raccolta differenziata degli stessi.

I centri di raccolta sono costituiti da spazi completamente all'aperto ove i cittadini possono accedere e scaricare il materiale differenziato in tipologie di contenitori ad esempio: bidoncini, vasche, cisterne a doppia camicia, vasche in lamiera zincata, cassoni scarrabili, ecc.

Il materiale raccolto viene successivamente trasportato presso impianti esterni per il riciclaggio o lo smaltimento finale.

Gli spazi sono ampi e consentono manovre in condizioni di sicurezza; è presente la relativa segnaletica stradale; corredati da una struttura uso portineria per gli addetti a cui ogni avventore deve presentarsi.

I centri di raccolta sono presidiati da addetti di Collecoop nei seguenti orari:

Comune	Indirizzo	Orario di apertura al pubblico
Collesalvetti	Collesalvetti via Napoli Stagno via Pertini	Lunedì - Martedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì- dalle ore 7:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 16:30 Sabato dalle ore 7:30 alle ore 12:30

INFORMAZIONI SUI RISCHI

Viabilità

Dato il traffico di mezzi circolanti all'interno del sito (mezzi per il trasporto e la movimentazione dei materiali), al fine di limitare il rischio di infortunio connesso a possibili urti tra automezzi e investimento dei pedoni da parte di mezzi in transito, il personale delle ditte esterne deve attenersi alle disposizioni del personale che presidia il centro di raccolta.

Alla luce di ciò, il personale di Imprese Esterne che accede all'interno del sito è tenuto:

- evitare di circolare a terra in aree ove stanno operando mezzi;
- non intralciare eventuali operazioni di carico-scarico in corso;
- non posizionarsi in luoghi ove possono creare ostacolo alla circolazione o bloccare l'accesso a dispositivi di sicurezza (es. idranti) nonché davanti alle uscite degli edifici;
- seguire le norme di sicurezza generali da adottarsi durante la guida di automezzi.

Rischio d'incendio

All'interno dei centri di raccolta sono presenti diverse aree caratterizzate da rischio d'incendio. I rischi d'incendio si riconducono, essenzialmente, alla presenza di materiali combustibili e infiammabili e le aree a rischio possono essere così identificate:

- Contenitori contenenti carta e cartone
- Scarrabili con ingombranti
- Scarrabili per legno
- Area delimitata con New Jersey per sfalci e potature
- Contenitori di olio esausto minerale o vegetale
- Contenitori con vernici

Il personale di Ditte esterne deve contribuire alla prevenzione rispettando alcune norme comportamentali, tra cui:

- rispettare il divieto di fumo ed uso di fiamme libere in tutta l'area;
- evitare di creare fonti d'innescio, sempre che l'attività lavorativa lo consenta; qualora, infatti, le operazioni comportino lo sviluppo di fiamme libere o scintille, dovranno essere adottate misure di sicurezza aggiuntive in accordo con il Responsabile dell'area ed il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- evitare il deposito di materiali combustibili senza l'autorizzazione del responsabile dell'area, i prodotti e cosmetici utilizzati per la pulizia dei locali non dovranno permanere all'interno degli stessi.

Rischi da Macchine e attrezzature di lavoro

Il cliente e/o l'impresa appaltatrice deve utilizzare, all'interno del sito, mezzi e attrezzature conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e rispettare le indicazioni d'uso fornite dal fabbricante della macchina.

Tutti gli interventi nei pressi di macchinari in moto o impianti in funzione deve essere effettuato a sufficiente distanza per evitare possibili interazioni tra operatori e macchina e previa coordinamento e autorizzazione da parte dei referenti aziendali.

La concessione in uso di attrezzature di lavoro tra Collecoop e Società appaltatrici è regolamentata da precise disposizioni in conformità a quanto disposto dalla normativa, è quindi fatto divieto di utilizzare mezzi/attrezzature di Collecoop senza autorizzazione.

Rischio elettrico

L'impianto elettrico dei centri di raccolta è stato realizzato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e viene periodicamente controllato.

Ogni qualvolta si renda necessario allacciare una attrezzatura alla linea elettrica aziendale, deve essere data autorizzazione da parte del referente del committente.

Si ricorda che l'impresa deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Rischio infortunistico (cadute, inciampi, scivolamenti)

Al fine di ridurre il rischio infortunistico connesso ad inciampi, scivolamenti, cadute, Collecoop effettua regolare manutenzione della pavimentazione, tuttavia, trattandosi di luoghi all'aperto, spesso bagnati, si raccomanda l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche.

E', inoltre, fatto divieto di lasciare materiali in deposito nelle vie adibite alla circolazione (anche pedonale) o, comunque, ovunque possano creare intralcio.

Rischio Biologico

L'attività di smaltimento e trattamento rifiuti rientra tra le attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici, come definito dalla normativa vigente.

Si premette che le malattie legate al contatto con materiali del tipo rifiuti (contaminati da agenti biologici) possono essere trasmesse all'uomo soprattutto per contatto diretto con il sangue e/o le mucose, mentre le malattie che si trasmettono per via aerea sono rare e le concentrazioni di contaminante in aria devono essere molto elevate.

Collecoop, per contenere tale rischio, ha scelto di adottare misure di prevenzione primaria consistenti, essenzialmente, nella pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, nell'uso costante e corretto dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori, nell'adozione di misure igieniche adeguate, in opportuni interventi tecnici a livello di impianti, in particolare di pulizia e manutenzione, ecc.

Ciò premesso, qualora per la tipologia di attività svolta dalla Ditta appaltatrice possa ravvisarsi un rischio di tipo biologico, l'Azienda fornirà appropriata l'indicazione dei rischi di natura biologica presenti nell'area e della conseguente necessità di adottare misure specifiche di protezione.

Il rischio biologico è essenzialmente dovuto alla presenza di agenti legati a polveri, nebbie, insetti, animali, ecc.

I lavoratori di Imprese esterne devono comunque:

- evitare di manipolare materiali in deposito nel sito se non espressamente autorizzati;
- rispettare i divieti e le norme igieniche indicate dal Responsabile dell'area o dalla specifica cartellonistica;
- indossare DPI specifici.

Rischio chimico

Qualora l'attività svolta dalla ditta Appaltatrice comporti la manipolazione di agenti chimici o, comunque, la permanenza in reparti in cui viene fatto uso di tali agenti, Collecoop mette a disposizione dell'Impresa le schede di sicurezza dei prodotti sulle quali è indicata, tra l'altro, l'eventuale necessità di indossare specifici dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Per il resto, in tutto il sito si segnala la possibile presenza di agenti quali:

- polveri;
- gas di scarico degli automezzi in manovra e in transito.

L'ambiente aperto consente, in genere, una rapida dispersione degli inquinanti.

Tuttavia si ritiene opportuno limitare lo sviluppo di tali agenti, ad esempio, evitando di tenere il motore degli automezzi acceso quando non strettamente necessario e provvedendo ad inumidire il terreno per evitare il sollevamento di polveri.

Rischio rumore

L'Azienda effettua periodicamente la valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore ai sensi della normativa vigente, completa di misurazioni fonometriche, e prende le misure di sicurezza necessarie.

Collecoop provvederà a fornire una descrizione della rumorosità in caso di necessità della ditta Appaltatrice di permanere in ambienti ove sono presenti macchine/apparecchiature rumorose.

POSSIBILI RISCHI PRESENTI NEL C.D.R.

POSSIBILI RISCHI	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E ISTRUZIONI
presenza di attività lavorative proprie e/o di imprese terze	all'interno del cdr accede il personale e mezzi di un fornitore alla volta
presenza e passaggio di persone	durante le operazioni eseguite dal fornitore non vi deve essere presenza di utenti
transito di automezzi e/o presenza di automezzi in fase di manovra: rischio investimento	durante le operazioni eseguite dal fornitore non vi deve essere presenza di utenti e l'addetto al cdr si dovrà tenere fuori dell'area di azione della macchina eventualmente utilizzata dal fornitore (chiusura temporanea del cdr)
urto con attrezzature/parti di macchine/impianti e/o schiacciamento	il fornitore del servizio-lavoro dovrà porre tutte le attenzioni opportune affinché ciò non accada eseguendo una ispezione preventiva all'impiego delle proprie macchine e/o attrezzature
movimentazione e deposito materiali	dipendente dalla tipologia di rifiuti in contenitore o meno interessata dal servizio
presenza di attività di carico e scarico materiale ingombrante e/o pericoloso anche con ausili meccanici	durante le operazioni eseguite dal fornitore non vi deve essere presenza di utenti o alto fornitore e l'addetto al cdr si dovrà tenere fuori dell'area di azione della macchina eventualmente utilizzata dal fornitore (chiusura temporanea del cdr)
presenza di cassoni scarrabili – attività apertura e chiusura portelloni cassoni	operazione di apertura e chiusura cassoni scarrabili viene eseguita dall'addetto al presidio del cdr all'apertura e alla chiusura del cdr
uso di macchine operatrici per il sollevamento e il trasporto di materiali (carrelli/trans pallets)	se il carico dei rifiuti e dei contenitori necessita di carrelli, traspallets od altro presidio, il fornitore dovrà preventivamente dotarsi del necessario è fatto assoluto divieto l'utilizzo di simili presidi di proprietà del gestore del cdr
pericolo di cadute, inciampi o scivolamenti in piano; presenza di dislivelli o buche	pavimentazioni regolari privi di asperità o dislivelli particolari (eventuali anomalie devono essere prontamente evidenziate)
rischio biologico	limitatamente alla presenza dei rifiuti, è fatto assolutamente divieto di effettuare cernita di materiali, oggetti tra i rifiuti temporaneamente stoccati
rischio chimico: presenza di sostanze o preparati pericolosi	limitatamente alla presenza di alcune tipologie di rifiuti (esempio non esaustivo: accumulatori al piombo, etichettati, ecc..) durante la manipolazione del contenitore di stoccaggio indossare gli opportuni d.p.i. in dotazione
presenza di quadri elettrici e/o parti di impianto, apparecchiature in tensione	presenza di quadri elettrici all'interni del box di presidio a cui è vietato l'accesso ai non addetti
presenza di fonti di rumore	i centri di raccolta si trovano in aree periferiche ai centri abitati, le valutazioni non hanno riscontrato rischio rumore e all'interno del cdr non si eseguono lavorazioni con particolari emissioni sonore

RISCHI ATTIVITA' DELL'APPALTATORE

Utilizzo di macchine e attrezzature

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i., al D.lgs. 17/10, al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e decreti collegati e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente a quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli manutentivi effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina – attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente.
- essere custoditi negli ambienti di lavoro del committente solo dopo averne concordato col responsabile dei lavori le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze e della committenza che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori che necessitano di eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica della committenza devono essere preventivamente concordati ed autorizzati dal responsabile di settore e/o dal tecnico preposto di sede competente, ed eseguiti conformemente alle norme di buona tecnica
- ogni intervento sull'impiantistica delle strutture della committenza, deve essere autorizzato dal tecnico preposto di sede competente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;
- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il tecnico preposto competente.
- nell'utilizzo dei ponteggi predispongono preventivamente specifico Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PiMUS), che dovrà altresì prevedere le specifiche zone di temporaneo accatastamento elementi del ponteggio stesso, tale da non interferire con restanti attività esistenti nel luogo di lavoro;
- nell'utilizzo dei trabattelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (in alternativa il trabattello va ancorato a parte stabile), da impiegare fino a 8 m;
- nell'utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.

Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi (esempio: tossiche, cancerogene, ecc..., anche se di III° categoria, mutagene e teratogene), da parte dell'impresa esecutrice del contratto, per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o preparati chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Inoltre dovranno:

- essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
- essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici ambienti-zone nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali ambienti-zone, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi – rendere disponibili le schede di sicurezza che dovranno essere tenute esposte nella zona di stoccaggio e utilizzo.

Tutti i contenitori, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi del committente rifiuti di varia natura.

L'appaltatore dovrà garantire la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

MISURE DI PREVENZIONE E COORDINAMENTO

Luogo di prima medicazione

I Centri di raccolta sono dotati di pacchetto di medicazione presente nel box accettazione ad uso degli addetti al presidio del CdR.

L'appaltatore/i doterà comunque i propri addetti almeno di pacchetto di medicazione conforme ai sensi dell'allegato 1 DM 388/2003, e garantirà che i propri addetti siano edotti nell'utilizzo del contenuto.

Telefonia per comunicazione

L'appaltatore doterà i propri addetti di telefonia mobile comunicando ai referenti di Collecoop i numeri telefonici; nel box accettazione del CdR è comunque presente la telefonia aziendale.

Adduzioni elettriche

Ogni qualvolta si renda necessario allacciare una attrezzatura alla linea elettrica aziendale, deve essere data autorizzazione da parte del referente del committente.

Si ricorda che l'impresa deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Adduzioni acqua

Se necessarie, ogni richiesta sarà gestita dal preposto della committenza mediante apposita verbalizzazione.

Raccomandazioni per conduzione del cantiere

- mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- l'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comuni non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
- scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie e zone di spostamento o di circolazione;
- attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati e mantenuti in modo ordinato e tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
- curare la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose ;
- manutenzione, controllo prima dell'entrata in servizio e controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari

- tipi di lavoro o di fase di lavoro;
- nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.
- eventuale proiezione di schegge o radiazioni: occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

Divieti

Di seguito si identificano alcuni divieti assoluti da rispettare nell'area di cantiere:

- Accedere ad aree, locali, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;
- Lavorare in assenza di permesso di lavoro specifico e/o sprovvisti di cartellino di riconoscimento;
- Svolgere qualunque attività non prevista dalla propria mansione lavorativa e non espressamente autorizzata;
- Fumare nell'area di lavoro o gettare mozziconi di sigaretta nei cestini;
- Usare fiamme libere, utensili, altri elementi o azioni capaci di produrre scintille;
- Consumare cibi nell'area di lavoro;
- Ingombrare pavimenti, passaggi o altre aree, ostacolando la circolazione, le vie e le uscite di emergenza, nonché i presidi antincendio e sanitari;
- Utilizzare in maniera impropria i presidi antincendio;
- Non indossare gli appositi dispositivi di protezione;
- Svolgere attività pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi.
- Lasciare attrezzature incustodite e lasciare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
- Accedere o eseguire lavorazioni ad impianti elettrici o ad altre apparecchiature in tensione.
- Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione, in difformità alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione ed in difformità ai dettami delle norme di sicurezza applicabili.
- Utilizzare mezzi, macchine, attrezzature e apparecchiature di proprietà dell'ente, senza espressa autorizzazione scritta, con verbale d'uso e quant'altro necessario.

Obbligatorio

- Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica (su i piazzali del CdR è obbligatorio indossare abbigliamento ad alta visibilità).
- Il tempo di permanenza degli operatori incaricati del servizio all'interno dell'area di lavoro sarà quello strettamente necessariamente legato allo svolgimento del servizio- lavoro.
- Rispettare le indicazioni riportate nella segnaletica
- Far svolgere le attività o lavorazioni specifiche esclusivamente al personale informato, formato ed addestrato sui rischi di lavorazione, sulle misure da adottare e sull'uso di attrezzature, apparecchiature e DPI.
- Impiegare mezzi, attrezzature, e macchine conformi alla normativa vigente, idonei al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione.
- Nelle aree di sosta e di transito veicolare e pedonale rispettare la segnaletica ed i limiti di velocità nel rispetto del codice della strada e dei regolamenti interni.
- Durante le operazioni di carico dei contenitori e/o rifiuti, tenere soggetti terzi al di fuori dell'area di manovra e comunque il CdR deve rimanere temporaneamente chiuso.
- Nel caso di presenza di pedoni, autovetture (cittadini / distributori conferitori) o mezzi pesanti, attendere il loro allontanamento dall'area prima di iniziare le operazioni di carico.
- In presenza di interferenze segregare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, nonché l'area di deposito materiali, in funzione dei lavori da svolgere.

- Non transitare in prossimità di lavori in quota ed impedire il transito di persone nelle aree sottostanti, qualora coinvolti nelle attività che prevedano lavorazioni in quota.
- Segnalare, al personale della committenza, eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
- In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione).

GESTIONE DELLE EMERGENZE

I lavoratori di imprese esterne che operano all'interno del Centro di Raccolta avvisati dello stato di emergenza, devono attenersi rigorosamente a quanto indicato loro dalla Squadra d'emergenza Collecoop. In particolare:

- il personale di imprese esterne che individua, per primo, una situazione d'emergenza deve comunicarlo immediatamente a Collecoop, precisando il nominativo, la Ditta di appartenenza, le circostanze dell'evento ;
- non prendere iniziative personali, attenersi rigorosamente a quanto indicato dal personale della Squadra d'Emergenza di Collecoop;
- restare calmi evitando di infondere il panico ai colleghi o altre persone presenti, attendere opportune istruzioni dagli addetti alle emergenze;
- in caso di incendio non allertare arbitrariamente i VV.F. ma chiamare immediatamente uno degli addetti alle emergenze e mettersi a disposizione di quest'ultimo, non eseguire manovre inopportune;
- interrompere l'attività in corso, spegnendo i macchinari, mettendo in sicurezza le apparecchiature e rimanendo al proprio posto di lavoro, in maniera tale da poter essere rintracciato e avvisato prontamente in caso di necessità (es. evacuazione);
- mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (ad es. togliere tensione alle attrezzature e macchinari, intercettare il gas se presente);
- spostare mezzi e attrezzature che possano costituire intralcio all'evacuazione e/o al transito di eventuali mezzi di soccorso;
- ricevuto l'ordine d'evacuazione, allontanarsi ordinatamente dal luogo di lavoro portandosi al punto di raccolta prestabilito; ed attenersi rigorosamente a quanto indicato dal Coordinatore dell'emergenza, evitando di interferire con la Squadra d'emergenza onde non ostacolare le operazioni;
- fare attenzione alle superfici vetrate, che con il calore possono scoppiare;
- dirigersi al punto di raccolta, senza correre e senza destare panico. Non spingere gli altri dipendenti, tenersi saldamente alla ringhiera mentre si scendono le scale, per evitare di cadere se qualcuno vi spinge;
- raggiungere il punto di raccolta designato ed attendere ulteriori istruzioni. Offrire assistenza e rassicurare i colleghi e/o i visitatori presenti che sembrano ansiosi e preoccupati;
- restare al punto di raccolta per effettuare il censimento delle presenze.
- non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dal Responsabile dell'emergenza.

Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di mezzi di trasporto, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza.

In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:

- non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;

Devono, inoltre, evitare di:

- abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);
- lasciare il motore acceso;





La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il veicolo.

Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

Procedure da adottare in caso di emergenza

	1. mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;
	2. In caso di principio di incendio, solo se formati , utilizzare i mezzi di spegnimento portatili (estintori), presenti in prossimità dell'evento, per spegnere il focolaio, salvaguardando la propria incolumità ;
	3. Non usare acqua per spegnere incendi che interessino quadri, attrezzature o apparati elettrici ;
	4. segnalare all'addetto all'emergenza (i cui riferimenti sono indicati di seguito), la situazione di pericolo;
	5. attenersi ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza
	6. abbandonare ordinatamente, senza correre né urlare, l'area percorrendo le vie di esodo, seguendo la segnaletica ed il personale delle emergenze lungo il percorso;
	7. non ostruire gli accessi o i percorsi;
	8. raggiungere il punto di raccolta esterno , mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;
	9. fornire informazioni ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.
	10. Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo: <ul style="list-style-type: none"> • non abbandonare l'infortunato • contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso • mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni • non utilizzare autonomamente i presidi sanitari

Procedure per l'utilizzo degli estintori

	Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.
	Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.
	Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.
	Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.

Esempio di procedura da adottare per la comunicazione dello stato di emergenza (infortunio, malore, ecc..) ai soccorsi

<p>INFORTUNIO</p> <p>MALORE</p> <p>CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO</p> <p>118</p>	<p>Comunicare lo stato di emergenza ai Vigili del Fuoco con le seguenti modalità:</p> <p>Comporre il numero telefonico 115 (da qualsiasi apparecchio telefonico anche privo di credito è possibile digitarlo)</p> <p>Al momento della risposta comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati identificativi: nome e qualifica; • stabile: Centro di Raccolta di Collesalvetti • indirizzo: Via Napoli • località: La Chiusa Collesalvetti • recapito telefonico: numero di cellulare • tipologia dell'emergenza, numero delle persone coinvolte ed eventuale presenza di feriti, intossicati, ecc.; • lo stadio a cui è l'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.); • indicazioni sul percorso per raggiungere il luogo interessato dall'incidente.
---	---

Numeri telefonici utili

	VIGILI DEL FUOCO	115
	AMBULANZA	118
	POLIZIA	113
	CARABINIERI	112

DISPOSIZIONI FINALI

Nello spirito di coordinamento e cooperazione di cui alla normativa vigente le Imprese Esterne che accedono al sito si impegnano a:

- osservare tutte le misure di sicurezza messe in atto dall'Azienda e, in generale, a rispettare quanto indicato dalla segnaletica di sicurezza;
- non determinare, con la propria attività, fattori di rischio aggiuntivi;
- non apportare modifiche ad attrezzature, dispositivi di sicurezza, cartelli, barriere, segnalazioni in genere, senza autorizzazione specifica;
- attenersi strettamente a quanto indicato dal personale responsabile dell'area in cui sono chiamati ad operare;
- avvisare immediatamente il personale Collecoop di riferimento nel caso si riscontrino anomalie;
- l'Impresa, al termine dei lavori, deve lasciare la zona di propria competenza completamente sgombra e pulita da materiali, residui e rifiuti di qualunque genere.
- l'Appaltatore, attraverso la propria organizzazione e, in particolare, attraverso i propri dirigenti e preposti, nell'ambito delle rispettive competenze, assicurerà, nella esecuzione dell'attività commessagli, l'adempimento dei precetti a tutela dell'igiene e della sicurezza del lavoro in base alla normativa vigente in materia. Assicurerà altresì l'adempimento di tutte le disposizioni particolari impartite dal Committente all'interno del proprio insediamento.
- l'Appaltatore si impegna pertanto ad applicare al proprio personale le disposizioni in materia di sicurezza, nonché fornirlo dei DPI, tale documento diviene parte integrante del presente ordine.
- è obbligo dell'Appaltatore dotare i propri dipendenti di cartellino di riconoscimento, da esibire per tutta la permanenza nei siti del committente; il personale dell'appaltatore è obbligato a identificarsi ad ogni accesso alle strutture del committente. L'accesso dei lavoratori dipendenti dell'Appaltatore agli insediamenti del Committente potrà avvenire solo in relazione ai luoghi ove deve essere svolta l'attività in oggetto. Tali luoghi saranno raggiunti utilizzando i percorsi che si rilevano dalle informazioni fornite e dalla documentazione consegnata.
- l'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione scritta al Committente di qualsiasi infortunio sul lavoro occorso ai propri dipendenti in relazione a lavori ordinati dalla Committente, indicando le cause, le circostanze e le condizioni degli infortunati, e ne informerà costantemente il Committente degli eventuali sviluppi clinici, amministrativi e penali.
- l'Appaltatore si obbliga ad evitare ogni comportamento (commissivo od omissivo) proprio o dei propri dipendenti, in violazione di vigenti disposizioni normative, nonché di regole e procedure emanate dal Committente per i propri insediamenti, relativamente alla sicurezza, igiene dei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, ambiente ed ecologia, salvo, in ogni caso, il ristoro dell'eventuale danno subito dall'Appaltante.
- anche al fine di evitare, sia pure indirettamente, danni alle persone dei lavoratori della Committente, di terzi o alle cose, l'Appaltatore organizzerà i lavori con tutte le cautele e adotterà tutte le misure di sicurezza, dispositivi, provvedimenti, dispositivi personali di protezione, prescritti dalla legge o resi necessari - secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica - per tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori della Committente, dell'Appaltatore e di eventuali terzi.
- l'Appaltatore si dichiara fin da ora edotto e si impegna a rendere edotti i propri lavoratori circa le condizioni dei luoghi interessati alla attività oggetto e degli insediamenti, l'ubicazione delle aree operative, le vie di accesso e di transito, gli impianti, i macchinari

le lavorazioni che vi si svolgono ed i rischi che implicano nonché circa le misure di prevenzione e di emergenza adottate. Le predette informazioni e la relativa documentazione sono state acquisite nel corso di colloqui e di appositi sopralluoghi.

- l'Appaltatore eseguirà il servizio nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di impatto e tutela ambientale e solleva da ogni responsabilità Collecoop per eventuali danni ambientali che si dovessero verificare a seguito dei lavori oggetto dell'appalto.
- l'Appaltatore si rende fin da ora disponibile ad agevolare e quindi a cooperare con Collecoop con le attività che la stessa effettuerà per il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori dell'Appaltatore, di Collecoop ed eventuali terzi, all'informazione reciproca per la realizzazione di un'opera efficace di protezione e prevenzione (riunioni di coordinamento, di informazione e formazione del personale coinvolto).
- i lavoratori dell'Appaltatore non potranno fare uso di attrezzi, utensili, macchine, impianti o cose di proprietà di Collecoop o comunque in disponibilità della stessa. Di questo divieto si impegna ad informare previamente tutti i propri dipendenti dai quali esigerà che sia osservato.
- si ricorda inoltre che nei luoghi oggetto delle lavorazioni è vietato fumare; è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Collecoop s.c.s.